

NB: La presente dichiarazione deve essere resa dai soggetti previsti dall'articolo 80 c. 3 del D.Lgs. 50/2016, vale a dire:

- 1) dal Titolare e dal Direttore tecnico - se si tratta di impresa individuale;
 - 2) da tutti i soci e dal Direttore tecnico - se si tratta di società in nome collettivo;
 - 3) da tutti i Soci accomandatari e dal Direttore Tecnico- se si tratta di società in accomandita semplice
 - 4) da tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dai membri degli organi di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
 - 5) dai soggetti di cui sopra cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito
- OVVERO dal legale rappresentante in nome e per conto di tali soggetti.

Spettabile
Comune di Buguggiate
P.zza A.Moro , 1
21020 BUGUGGIATE

Procedura di affidamento lavori ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera "b" del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e smi per lavori di "RIQUALIFICAZIONE PARCHI GIOCO"- SIMOG: 81801308D1 CUP: F39E20000010004

Il sottoscritto
nato il..... a
in qualità di.....
dell'impresa.....
con sede in..... Via.....
con codice fiscale n..... partita IVA n.....
telefono.....fax.....Email.....
PEC.....

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, edotto delle sanzioni penali che in caso di dichiarazioni mendaci sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

per se stesso
ovvero

per se stesso ed in nome e per conto dei seguenti soggetti:

Nominativo	Data e Luogo di Nascita	C.F.	Qualifica	Residenza (indirizzo completo)

1) l'inesistenza a carico dei soggetti di cui sopra, di condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (anche riferita ad un subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, D.Lgs 50/2016), per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio (*art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 1, lett. a*);
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile (*art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 1, lett. b*);
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice Civile (*art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 1, lett. b-bis*);
- d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (*art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 1, lett. c*);
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (*art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 1, lett. d*);
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni (*art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 1, lett. e*);
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 (*art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 1, lett. f*);
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (*art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 1, lett. g*);

IN CASO CONTRARIO,

inserire tutti i provvedimenti di condanna, tra quelli sopra menzionati, emessi a carico dei soggetti di cui sopra, avendo cura di riportare esattamente i nominativi ai quali si riferiscono nonché i provvedimenti così come risultanti dalla Banca dati del Casellario giudiziale compreso l'indicazione del/dei reati, della/e circostanza/e, del/dei dispositivo/i e dei benefici eventuali. Vanno altresì inseriti quei provvedimenti di condanna per i quali sia stato previsto il beneficio della non menzione. (Il dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima)

.....
.....
.....

(N.B.: qualora nei confronti delle persone cessate dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito siano state pronunciate condanne penali previste dall'art. 80, co. 1 D.Lgs.50/2016, ai sensi del medesimo comma l'impresa potrà essere ammessa alla gara soltanto presentando, insieme alla presente dichiarazione, anche la documentazione idonea e sufficiente a dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata;)

2) (scegliere una delle opzioni proposte)

che i soggetti di cui sopra non sono stati vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203

ovvero

che i soggetti di cui sopra pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13.05.1991 n. 152 successivamente convertito con modifiche dalla L. n. 203/1991, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della L. n. 689/1981 (*art. 80 D.Lgs. 50/2016, comma 5, lett. l*);

3) che nei confronti dei soggetti di cui sopra non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (*art. 80, comma 2, D.Lgs. 50/2016*).

Luogo _____, *data* _____

FIRMA DIGITALE DEL DICHIARANTE